

Giornata per la firma del “Protocollo d’intesa per l’identificazione e la protezione delle vittime di tratta e altre forme di grave sfruttamento” – Tribunale di Trento, 1 ottobre 2024 ore 11.30

Il primo ottobre 2024 alle ore 11.30 presso l’Aula di Assise del Palazzo di Giustizia di Trento si svolgerà la giornata per la firma del “Protocollo d’intesa” per l’identificazione e la protezione delle vittime di tratta e altre forme di grave sfruttamento, promosso dal Tribunale di Trento.

Parteciperanno alla presentazione e alla sottoscrizione del protocollo: l’Associazione la Strada Der Weg, in nome e per conto degli altri membri del progetto Alba, le Province Autonome di Trento e Bolzano, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento, i Tribunali per i Minorenni e le relative Procure della Repubblica di Bolzano e Trento, gli Ordini degli Avvocati di Bolzano, Rovereto e Trento, l’Università di Trento, l’Agenzia dell’Unione Europea per l’Asilo (EUAA), l’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), l’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM).

L’iniziativa del protocollo ha preso avvio dalla constatazione che nei procedimenti di protezione internazionale pendenti presso la sezione specializzata per l’immigrazione del Tribunale di Trento, competente per il Trentino e l’Alto-Adige, sono sovente coinvolte persone che presentano indizi di tratta o di grave sfruttamento. La tratta degli esseri umani rientra tra le più gravi violazioni dei diritti fondamentali e colpisce persone, adulte e minori, assoggettate a forme diverse di sfruttamento e di violenza fisica e psicologica, perpetrate da soggetti e organizzazioni criminali, anche transnazionali. Nell’affrontare questo fenomeno, si deve tenere conto della sua dimensione sommersa e di genere e delle diverse e mutevoli forme di sfruttamento in cui si manifesta, tra cui si individuano in prevalenza: lo sfruttamento sessuale (ad esempio: prostituzione forzata, matrimoni forzati), il grave sfruttamento lavorativo e il lavoro forzato. Il protocollo è finalizzato alla identificazione e protezione delle vittime di tratta e grave sfruttamento con il coinvolgimento delle istituzioni statali e internazionali e delle associazioni della società civile, impegnate nella lotta alla tratta. Il protocollo ha privilegiato un “approccio multi-agenzia” che, in conformità al Meccanismo Nazionale di Referral allegato al Piano nazionale di azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani per gli anni 2022-2025, si declina in procedure operative standard, basate su criteri di qualità e incentrate sulla protezione e la promozione dei diritti delle persone che esperiscono o hanno esperito tratta. Il protocollo, caso unico in Italia, prevede la partecipazione degli Avvocati dei Fori di Bolzano, Trento e Rovereto, che il Tribunale considera interlocutori indispensabili per la precoce identificazione e protezione delle vittime di tratta. Così come è eccezionale la partecipazione della Facoltà di Giurisprudenza di Trento che, in coordinamento con l’Agenzia dell’Unione Europea per l’Asilo (EUAA), l’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), l’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), assicurerà gli strumenti di formazione e ricerca per i diversi attori coinvolti nell’attuazione del protocollo.